Dalmine, l’Ascom all’incontro su gioco d’azzardo e Codice etico

Putting Money Into the Slots

Il comune di Dalmine, in collaborazione con l’Ambito Territoriale, ha promosso una pluralità di azioni volte alla prevenzione ed alla riduzione delle conseguenze negative del gioco d’azzardo patologico. Tali azioni hanno ottenuto il sostegno ed il finanziamento da parte dell’assessorato Sicurezza e Territorio di Regione Lombardia che ha finanziato il progetto all’interno del bando “per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d’azzardo lecito”. Il gioco d’azzardo è un fenomeno che nell’ultimo ventennio si è reso protagonista di una diffusione capillare trasversale a tutte le fasce della popolazione. Le stime, le indagini promosse sia a livello nazionale che a livello locale evidenziano sempre di più elementi di forte preoccupazione per l’impatto che questo fenomeno ha sulle persone più fragili, sulle famiglie, sull’intero sistema sociale. Il consiglio comunale di Dalmine, nella seduta dell’ 11 aprile scorso, ha approvato delle modifiche al regolamento comunale di applicazione della TARI che introduce sgravi fiscali per gli esercenti che decidono di dismettere apparecchi elettronici per il gioco d’azzardo.

Il medesimo regolamento prevede in modo diversificato sgravi anche per gli esercenti che intendono aderire alla sottoscrizione del Codice Etico, promosso dal tavolo inter-istituzionale costituito presso il Dipartimento Dipendenze dell'Asl della Provincia di Bergamo lo scorso anno.

All'incontro del prossimo 22 giugno (ore 15, nella sala consiliare del comune di Dalmine) saranno presenti: rappresentanti delle associazioni di categoria Ascom e Confesercenti, il responsabile dell'U.O. prevenzione e interventi di prossimità dell'ATS di Bergamo e sarà l'occasione per illustrare nel dettaglio le misura adottate. Durante l'incontro saranno presentati anche i primissimi dati relativi alla mappatura dei locali con installato apparecchi da gioco censiti sul territorio dell'Ambito di Dalmine e le azioni che si stanno realizzando in collaborazione con i numerosi partner. "Il codice etico – afferma il sindaco di Dalmine Lorella Alessio, presidente dell'assemblea dei Sindaci – è uno strumento condiviso al tavolo inter-istituzionale costituito presso l'Ats ed ha visto coinvolti oltre al Dipartimento dipendenze della stessa Ats, rappresentanti della questura, delle polizie locali, delle associazioni dei consumatori, dei gruppi di auto-mutuo aiuto, degli enti accreditati, di numerose associazioni che si occupano di prevenzione e cura del gioco d'azzardo patologico". "Riconoscere lo sgravio fiscale non solo a coloro che dismettono apparecchi da gioco ma anche a quanti decidono di sottoscrivere il codice etico promosso dall'Ats, è un tentativo di promuovere azioni che vadano nella direzioni culturale ed educativa di ricercare punti di incontro tra la situazione legislativa attuale che permette tale attività e processi che possano tutelare e proteggere le persone più deboli".

Masec, l’11 luglio l’assemblea della mutua dell’Ascom

La convocazione dell’appuntamento annuale. Sarà rinnovato il Consiglio di amministrazione

---

Bergamo, slot e gratta e vinci solo lontano dai pasti

In arrivo un’ordinanza del Comune che vieta di giocare e acquistare biglietti dalle 7.30 alle 9.30, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21: le fasce orarie in cui il consumo è più elevato

---

Anche l’analcolico fa festa. Ecco le proposte dei “Giovani Spiriti”

Concorso tra le scuole alberghiere alla festa finale del progetto di prevenzione di Ats e Ufficio scolastico. Carissimi (Ascom): «Importante iniziativa di sensibilizzazione». I vincitori e le ricette

A Bergamo 335 persone in lista d’attesa per un trapianto

Al Papa Giovanni XXIII, sabato 28 maggio, a partire dalle 15, si festeggia la Giornata nazionale per la donazione di organi e tessuti. Nell’Hospital street il Coordinamento al prelievo e trapianto d’organi e tessuti del Papa Giovanni e le associazione attive in questo campo (AIDO; ADMO, Avis, Amici della pediatria, Associazione Italiana Cardiotrapiantati, Amici del trapianto di fegato, L’Orizzonte di Lorenzo e ANED) saranno a disposizione di chi vuole capire meglio perché è così importante dichiarare personalmente la propria volontà in tema di donazione e non lasciare questa scelta ai propri familiari. Alle 16 è in programma la presentazione della associazioni coinvolte e della Banca del latte, in fase di creazione nell’Unità di Patologia neonatale del Papa Giovanni, e che è la concretizzazione di una possibilità nuova per il territorio bergamasco di donare: non organi e tessuti dopo la morte, ma latte dalle neomamme generose, che ne hanno in più

di quello che serve al proprio bambino e vogliono destinarlo ad altri neonati che possono trarre grandi benefici dal latte materno, come i piccoli gravemente prematuri o che hanno gravi malattie dell'apparato gastroenterico o disfunzioni metaboliche.

A seguire l'attenzione si sposterà sul tema dell'emergenza – urgenza, con gli operatori del Pronto soccorso del Papa Giovanni che spiegheranno perché hanno scelto anche quest'anno di aderire alla Settimana nazionale promossa dalla Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza. Infine, alle 17, il pomeriggio si concluderà con il concerto del Coro dell'Accademia Centro Studi Musicali di Bergamo, che interpreterà i più grandi successi di Lucio Battisti e degli ABBA. "Con questa iniziativa vogliamo che sempre più persone capiscano che donare gli organi dopo la morte è un atto di enorme generosità, che consente di ridare una concreta possibilità di vita a chi è in lista per un trapianto e speranza ai loro famigliari e amici. È il più grande dono che una persona posso fare ad un'altra e lo stesso discorso vale per chi dona il sangue e il midollo osseo – ha commentato Mariangelo Cossolini, coordinatore al Prelievo e trapianto d'organo della provincia di Bergamo -. Ma condividere questo principio non è sufficiente, bisogna anche formalizzare questa volontà senza rimandare a domani. Per poter donare gli organi è sufficiente iscriversi all'AIDO, portando sempre con sé una dichiarazione di volontà alla donazione contenente i propri dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita), il numero di un documento di identità, la data e la firma, oppure comunicando la propria volontà quando ci si reca in Comune per il rinnovo della propria carta d'identità, se il proprio paese è tra gli 88 aderenti al progetto Donare gli organi: una scelta in Comune". Solo a Bergamo 197 persone attendono un rene, 40 un cuore, 78 un fegato, 6 un pancreas e 14 un polmone, per un totale di 335 persone in lista d'attesa per un organo. Dall'inizio dell'anno al Papa Giovanni sono stati eseguiti 15 trapianti di rene, 5 di cuore, 25 di fegato e 2 di

polmone. 15 invece i donatori segnalati a Bergamo e provincia, 8 dei quali sono poi diventati donatori effettivi (dati aggiornati ad aprile 2016).

Ottant’anni dell’Avis, anche l’Ascom sostiene la festa

L’associazione commercianti partner dell’evento in Città alta il 29 maggio, che avrà gli allestimenti floreali del campione Amadei

---

Un bistrò nell’ex spaccio del “manicomio”, «luogo di servizi e aggregazione»

Sarà presentato venerdì il bar-tavola calda all’interno del complesso di via Borgo Palazzo. Darà lavoro a persone in difficoltà e offrirà riflessioni sul tema della psichiatria

---

Aiuti alla clownterapia,

anche Bergamo indossa il naso rosso

Domenica 15 maggio in piazza Matteotti i giochi e le magie dei Dutur Claun, che portano sorrisi nelle strutture sanitarie della Bergamasca. La manifestazione ha il patrocinio dell’Ascom e il sostegno di 50&Più Fenacom

---

Lotta alle aflatossine, Bergamo in prima fila nella ricerca

Il Crea – Unità di ricerca per la Maiscoltura, coordina l’Osservatorio Territoriale della Qualità del Mais. Locatelli: «La strategia migliore resta la prevenzione, attuata mediante l’utilizzo di buone pratiche agronomiche e di condizioni ottimali per lo stoccaggio». Ma si fa avanti anche la lotta biologica

---

Lotta alla ludopatia, Ascom in campo in undici comuni

L’Ascom e gli undici comuni dell’Ambito Territoriale 1 della Provincia di Bergamo insieme nella lotta contro la ludopatia. L’Associazione commercianti di Bergamo sta collaborando con i Comuni e la Polizia di locale di Seriate, Albano, Brusaporto, Bagnatica, Scanzorosciate, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo e Torre de’ Roveri per contrastare il fenomeno del gioco d’azzardo patologico. L’iniziativa coinvolge 230 pubblici esercizi. Ad Ascom il compito di informare e formare i gestori dei locali sulle disposizioni regionali in atto, contenute nel regolamento regionale 5/2014. L’accordo tra Ascom e Polizia locale è il frutto di una serie di incontri svoltisi con l’obiettivo di condividere un’interpretazione univoca della legge e chiarire eventuali dubbi, evitando da un lato possibili contenziosi nei confronti degli esercenti, dall’altro tentando di contrastare la dipendenza da gioco. «Ascom collabora con l’Azienda di Tutela della Salute di Bergamo, le Amministrazioni comunali e i comandanti della Polizia locale degli undici comuni nel contrastare la ludopatia attraverso percorsi mirati e condivisi sulla prevenzione e sulla legalità – spiega Giorgio Lazzari, responsabile relazioni esterne e segretario del Gruppo pubblici esercizi di Ascom Confcommercio Bergamo -. Nell’ultimo anno abbiamo partecipato a numerose riunioni con l’obiettivo di condividere un’interpretazione univoca della legge e per chiarire eventuali dubbi. I comuni e la Polizia locale, con cui abbiamo intavolato questo percorso hanno dimostrato la massima disponibilità ad informare preventivamente i pubblici esercizi sulle nuove disposizioni, prima di procedere ad eventuali controlli ed elevare possibili multe».

L’Ascom ha scritto quindi ai 230 esercenti degli 11 comuni, invitandoli ad attenersi a quanto il regolamento definisce:

tenere una distanza di almeno 500 metri dai luoghi sensibili, richiedere una scia “dedicata” per l’installazione dei dispositivi, indicare la data del collegamento alle reti telematiche e la data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario. Un’attenzione particolare va data all’area adibita al gioco lecito, che deve essere unica, chiaramente riconoscibile, delimitata con colonnine a nastro o corda, con finestre non oscurate e con gli apparecchi per il gioco d’azzardo in posizione frontale, l’uno rispetto all’altro. Nei locali infine devono essere ben visibili il divieto di utilizzo ai minori di diciotto anni e il materiale informativo reso disponibile dalle Regioni tramite ATS – Aziende di tutela della Salute. Inoltre con l’introduzione dell’obbligo formativo (L.R. 8/2013) i gestori devono conservare l’attestato di partecipazione al corso. «Se non si rispetta quanto definito dalla Regione le sanzioni previste vanno da un minimo di 500 ad un massimo di 5mila euro – ricorda Lazzari -, per cui raccomandiamo un rispetto scrupoloso delle norme e, nei casi dubbi, invitiamo a chiedere informazioni e delucidazioni alle Amministrazioni di riferimento».